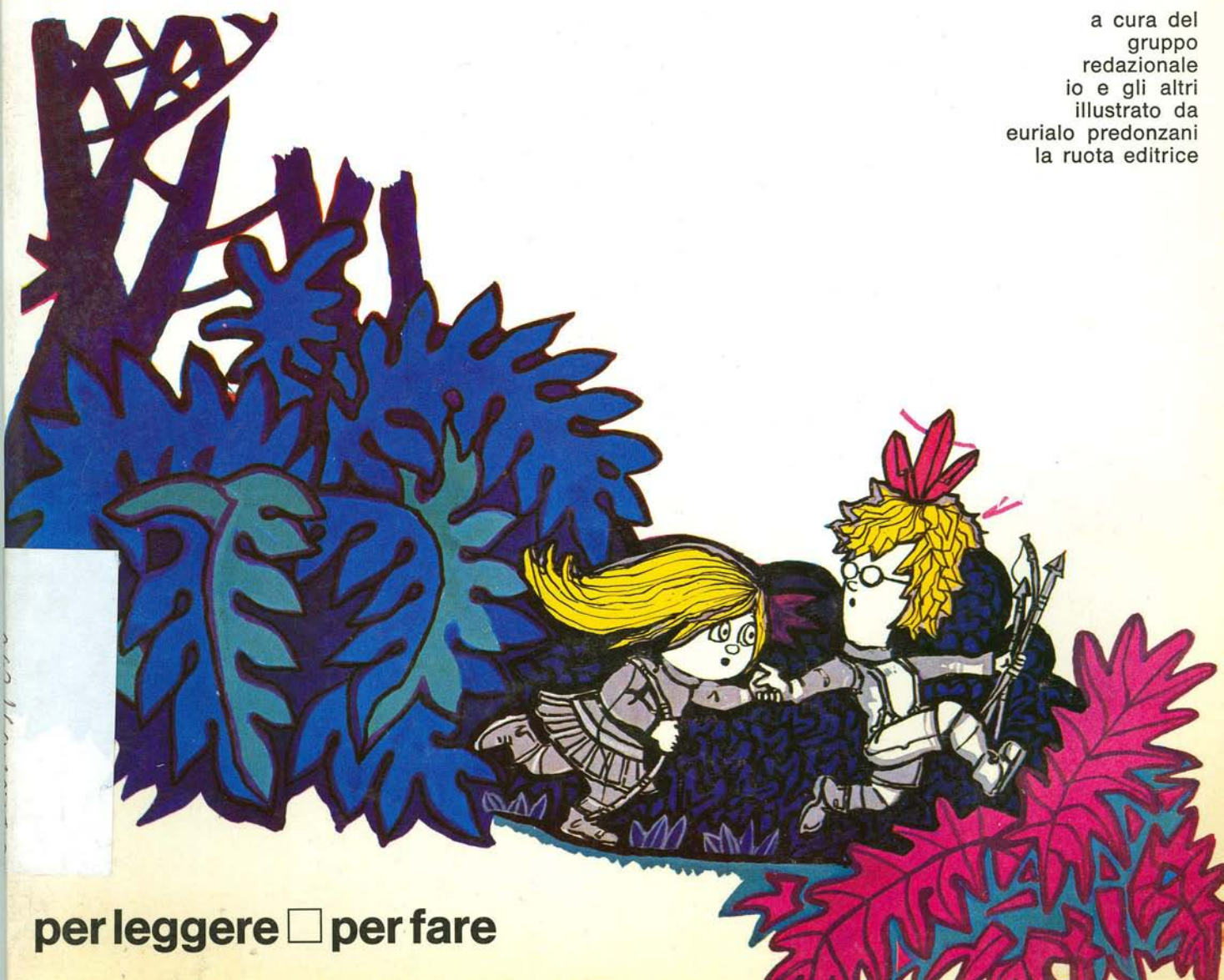


il mistero del ◎ parco

a cura del
gruppo
redazionale
io e gli altri
illustrato da
eurialo predonzani
la ruota editrice



per leggere ☐ per fare

il mistero del parco

a cura del gruppo redazionale
"io e gli altri"

marcella bacigalupi
giorgio bini
claudio costantini
piero fossati

illustrato da
eurialo predonzani

realizzazione grafica di
patrizia loss



la ruota editrice
via arzaga 24, milano
via jacopo ruffini 9/4, genova







ATTENTI A NON
PUNGERVI! OGNI
VOLTA CHE VOGLIAMO
ANDARE A GIOCARE DOB-
BIAMO SCAVALCARE
QUESTO STUPIDO FI-
LO SPINATO!!

MA E' ANCHE
L'UNICO POSTO DO-
VE SI PUO' GIOCARE

E' PROPRIE-
TA' PRIVATA!



ATTENTI,
ORA SIAMO VICI-
NI ALLA CAPANNA.
CANCELLATE LE
TRACCE!

PRENDIA-
MO LE ARMI
DAL NASCON-
DIGLIO.

Quasi tutti i giorni Gianfranco e gli amici venivano a giocare nel parco del poggio scavalcando il filo spinato che lo circondava. Una volta dentro non vi era nessuno che li disturbasse e il parco diventava un meraviglioso campo da gioco.

Avevano i loro nascondigli tra gli alberi e avevano anche costruito una bella capannetta nel fitto del bosco.





LEVATI LA
BENDA: ORA FAI
PARTE ANCHE TU
DELLA BANDA

QUESTA
È LA NOSTRA
CAPANNA.



STAI DI VE-
DETTA SULL'ALBERO...
E CONTROLLA CHE
NESSUNO S'AVVI-
CINI !



INIZIAMO IL
CONSIGLIO DEI CA-
PI. DECIDIAMO CHE
COSA FARE OGGI.

PERCHE' NON
COSTRUIAMO
UN'ALTRA
CAPANNA?

SI POTREBBE
ANDARE A
CACCIA !!



RAGAZZI !!
IL
FUOCO!!!

MA CHE
FUOCO!.. SEI
SCMO?!

Un ragazzo di vedetta avvertì che il bosco stava bruciando. Sulle prime gli altri non gli credettero ma le fiamme si stavano davvero avvicinando.

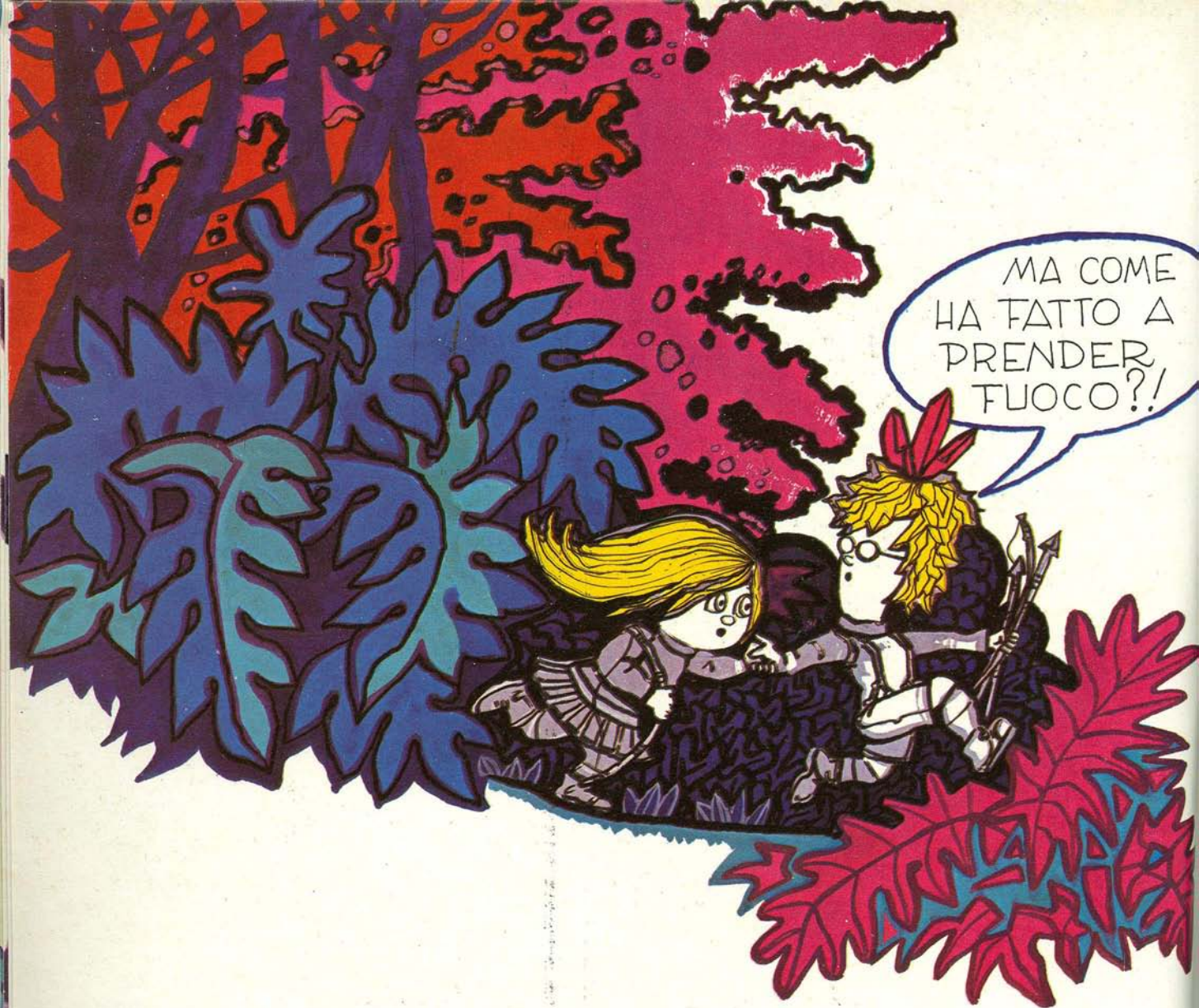




RAGAZZI,
BISOGNA
SCAPPARE!

PRENDETE LE
ARMI E FILIA-
MO DA QUE-
STA PAR-
TE!!

C'E' DAVVERO
IL FUOCO!!



Mentre correvano lungo il sentiero pensavano che era strano che il bosco bruciasse.

Era piovuto da poco e in quei giorni non aveva fatto molto caldo.

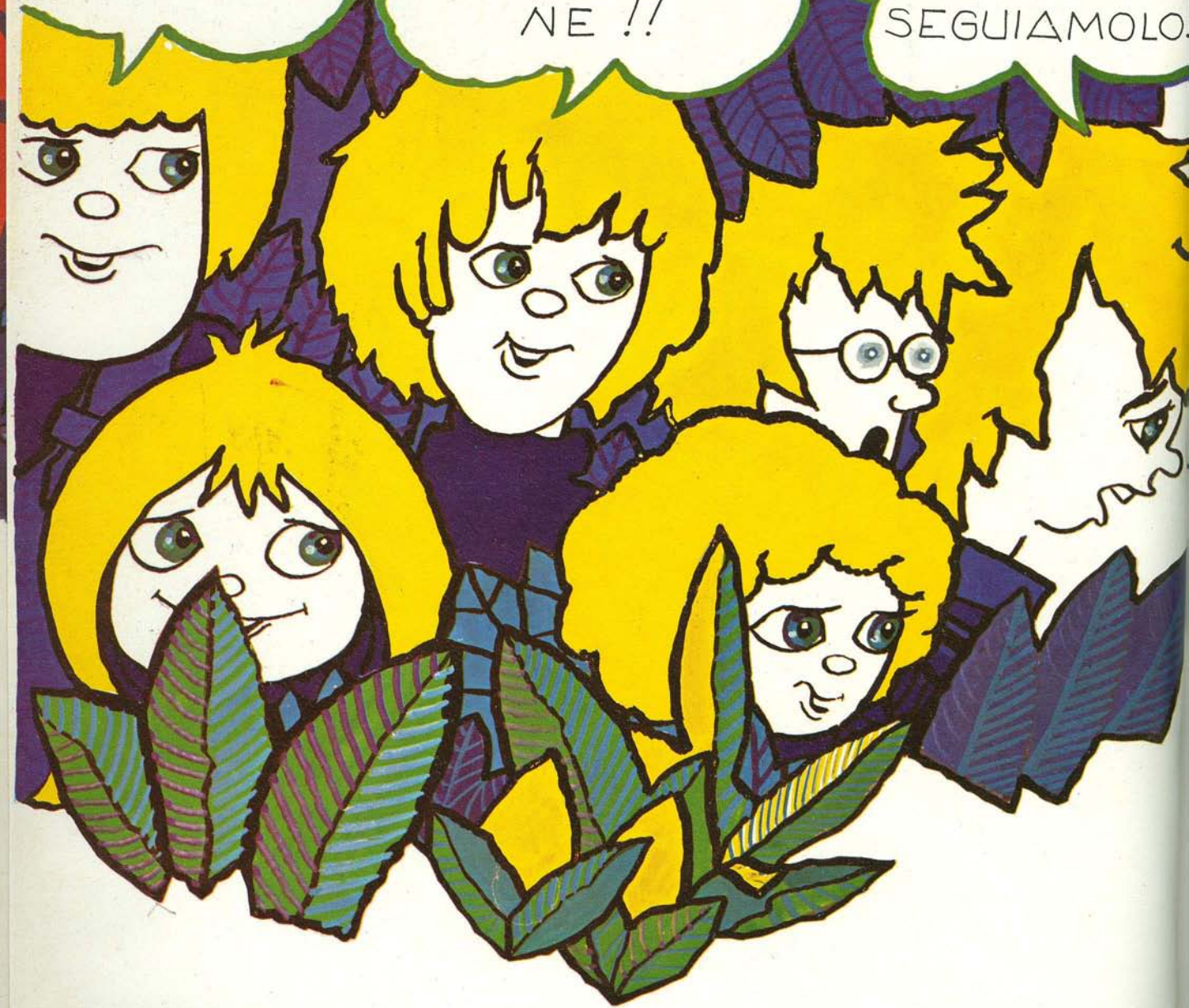


EH! !
C'E' QUALCUNO
CHE CORRE
LAGGIU' !

GUARDATE !
HA UN
SACCO !

NON E'
UN SACCO !
E' UN BIDO-
NE !!

CHE SARA'
VENUTO A FA-
RE ? FORZA,
SEGUIAMOLO.



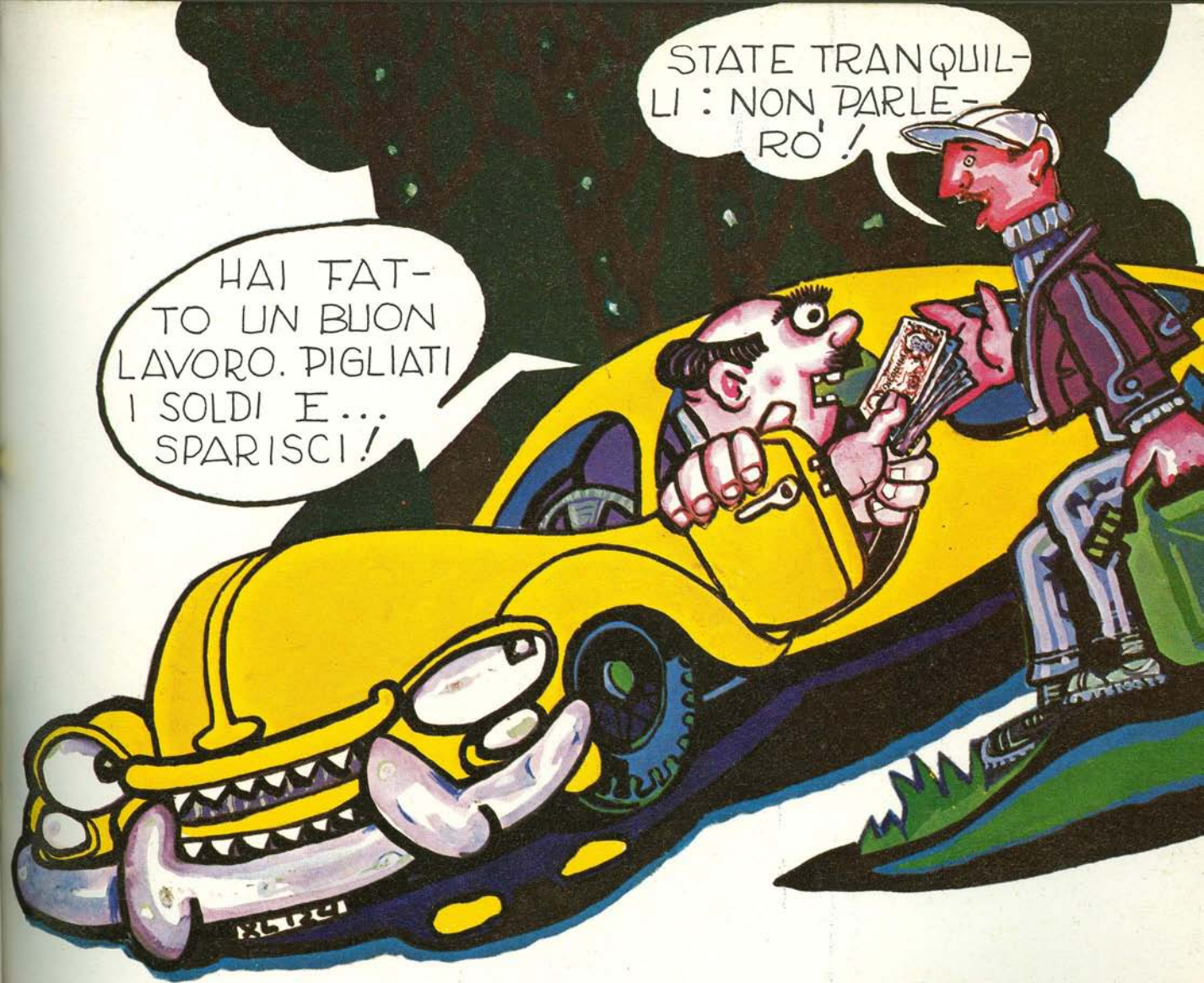
A una svolta del sentiero i ragazzi videro che c'era davvero un uomo che correva davanti a loro. Aveva un'aria sospetta. Che casa faceva nel parco? E che cosa portava in mano?



Quel misterioso individuo ogni tanto si guardava intorno. Correva ma non abbandonava il suo bidone. Arrivato davanti al filo spinato che circondava il parco l'uomo rimase un attimo fermo in attesa.



Poi si udirono tre colpi di clacson e l'uomo con un balzo scavalcò il filo spinato. Una lunga automobile gli si fermò vicino.



STATE TRANQUILLI : NON PARLERÒ !

HAI FATTO UN BUON LAVORO. PIGLIATI I SOLDI E... SPARISCI !

L'uomo del bidone e l'autista parlarono brevemente. Poi l'automobile ripartì velocemente e l'uomo col bidone sparì dietro una curva della strada.

I ragazzi poterono uscire dal loro nascondiglio. Non avevano capito del tutto quello che era successo.

Avevano intravisto il viso dell'uomo seduto nell'automobile e i soldi che questo aveva tirato fuori.

Intanto il bosco continuava a bruciare.
In lontananza si sentiva la sirena dei vigili del fuoco.



TI PARE POSSIBILE
CHE QUALCUNO
VOGLIA BRUCIARE
ADPOSTA UN
BOSCO?

VAI A DORMIRE,
GIANFRANCO,
E NON PEN-
SARCI PIÙ !!



A casa Gianfranco raccontò ai genitori quello che aveva visto.

Ma il padre si mostrò incredulo. Ed anche alla mamma il racconto sembrò strano.



Gianfranco andò a letto ma non dormì subito. Sapeva di non aver inventato nulla e continuava a non capire perché il bosco era stato bruciato.

Chi era quel signore elegante dentro l'automobile gialla?
Era forse un bandito? O un ladro? o un assassino?



CONDOMINI
POGGIO RADIOSO -
APPARTAMENTI LUSSELLI
BONNE CONDIZIONI PAGAMENTO
PRENOTAZIONI:
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
TEL. 455

Dopo un po' di tempo tutti avevano dimenticato l'incendio del parco. Al posto del bosco si vedeva ora una collina bruciata. Si vedevano anche degli uomini e delle macchine. Adesso non c'erano più gli alberi sulla collina. Si lavorava per costruirvi un grande palazzo.



Come tutti gli anni a scuola si celebrò la giornata degli alberi. I bambini dovevano svolgere un tema. I lavori migliori sarebbero stati premiati. La maestra spiegò ai bambini che bisognava amare la natura.

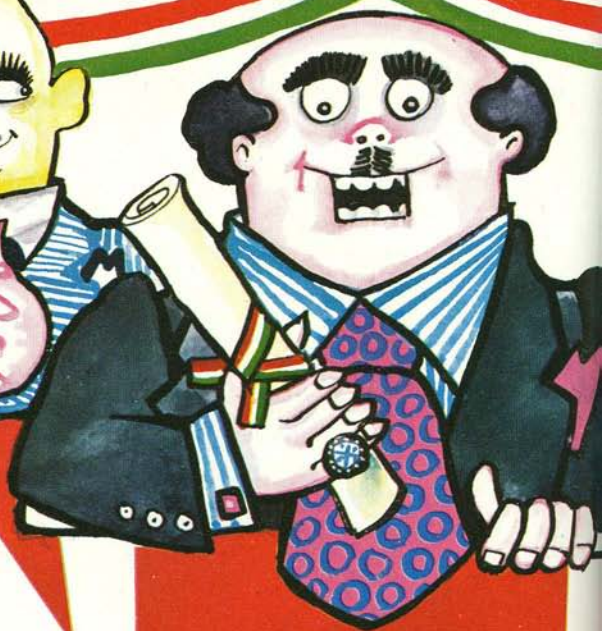
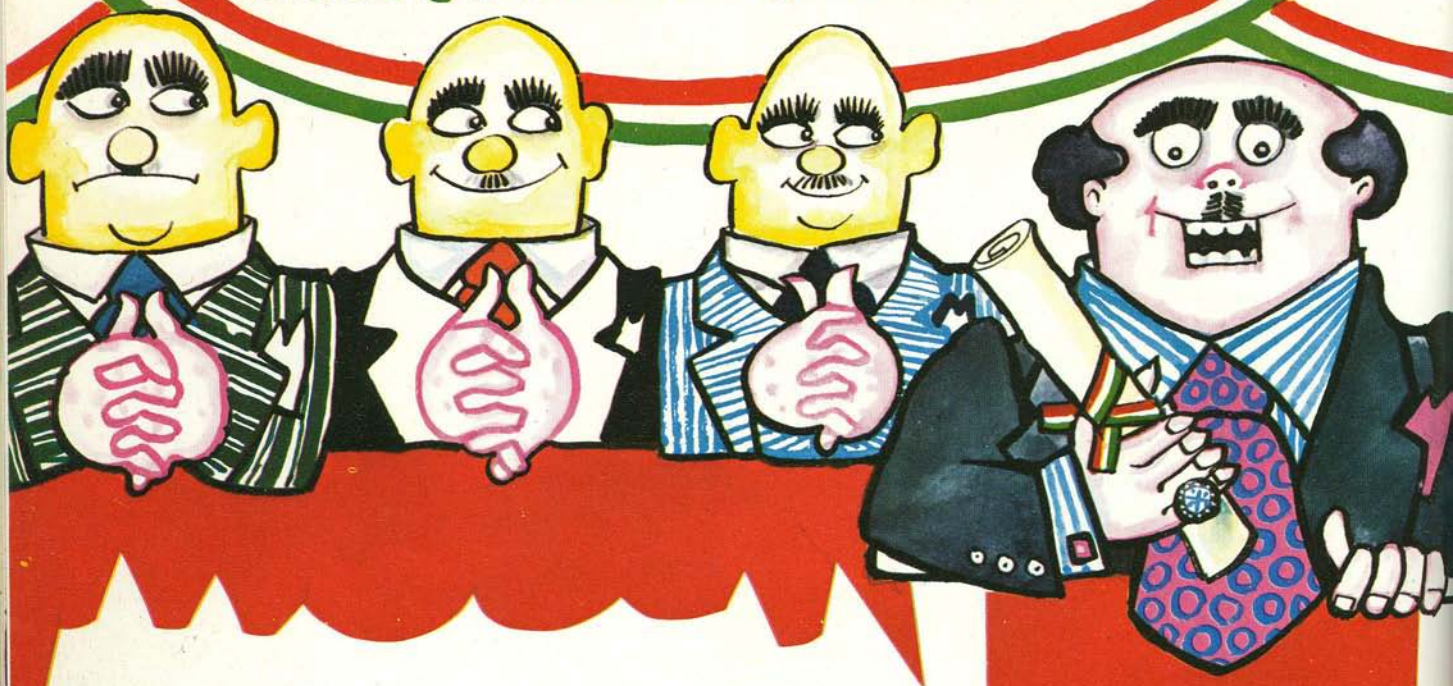
Disse che i bambini
non dovevano

calpestare i fiori,
incidere le piante,
rovinare i germogli,
spezzare i rami,
cogliere i fiori con le radici.



Anche Gianfranco pensava che gli ambienti naturali dovessero essere rispettati e protetti. Se avessero potuto trovare un po' di verde gli uomini e i bambini non sarebbero stati costretti a vivere sempre tra l'asfalto e il cemento. Gianfranco scrisse queste cose e il suo tema meritò un premio.

RISPETTARE LA NATURA



COMITATO
PER LA
DIFESA
DELLA
NATURA



Il giorno della premiazione nel teatro della città c'erano molte persone importanti riunite sul palco.

E in platea c'erano il sindaco, gli assessori, i presidi e i direttori, tanti insegnanti e il vescovo.

Sul palco c'era anche l'ingegner Rossi che era il presidente del comitato per la difesa della natura.

Era lui che doveva consegnare i premi.



Quando Gianfranco si trovò davanti all'ingegner Rossi che gli tendeva la mano con un largo sorriso, fece un salto indietro per la grande sorpresa.

Quella faccia l'aveva già vista!

Gianfranco era sicuro di non sbagliarsi.

L'ingegner Rossi era l'uomo dell'automobile gialla!

Gianfranco non udì neppure le parole che gli rivolgeva l'ingegner Rossi e tutto rosso e confuso prese il premio e ritornò al suo posto. Nessuno aveva fatto caso al suo imbarazzo. Pensavano forse che era emozionato. Ma Gianfranco non era emozionato. Era sbalordito: chi era dunque l'ingegner Rossi?









Il mistero si chiarì quando Gianfranco scoprì che era proprio l'ingegner Rossi il proprietario della collina.

L'ingegner Rossi faceva bruciare i boschi per poter costruire i suoi palazzi e guadagnare soldi.

per leggere ☐ per fare

**c'era una volta un'isola
come si fanno i bambini
il mistero del parco
le paure dei bambini
vent'anni di fascismo
l'inchiesta della prima a
come si educano gli adulti
i bambini raccontano
quel brutale finalmente!
la malavita
questa è una città
una lotta operaia
le notizie del giorno
le scritte sui muri
mio fratello**

Prezzo L. 1.500
(1415)